

Episode 36

Introduction

- Beatrice:** Oggi è giovedì 19 settembre 2013. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Emanuele:** Ciao a tutti!
- Beatrice:** Nella prima parte del programma parleremo delle inondazioni che hanno colpito lo stato del Colorado, dell'assassinio di un'eminente funzionaria di polizia in Afghanistan, della catena umana che centinaia di migliaia di catalani hanno formato tenendosi per mano lungo la costa del Mediterraneo per chiedere l'indipendenza dalla Spagna, e, infine, dell'imponente operazione di recupero realizzata per raddrizzare la nave da crociera Costa Concordia.
- Emanuele:** Benissimo!
- Beatrice:** Apriremo poi la seconda parte della trasmissione con il consueto segmento dedicato alla grammatica italiana. Il nostro dialogo sarà ricco di esempi illustrativi sul tema grammaticale di oggi - i pronomi indefiniti: alcuni e altri. Concluderemo poi il programma commentando una nuova espressione idiomatica italiana - A colpo sicuro.
- Emanuele:** Perfetto! Diamo inizio alla trasmissione!
- Beatrice:** Certo! Non sprechiamo un minuto di più!

News 1: Alluvione catastrofica in Colorado

Diversi giorni di pioggia torrenziale hanno provocato massicce inondazioni nello stato del Colorado. Le inondazioni hanno lasciato una scia di otto persone morte, 1.500 case distrutte e altre 17.000 proprietà danneggiate. Le autorità locali hanno dichiarato che al momento più di 300 persone sono ancora disperse. Diverse città sono state circondate dalle acque alluvionali. Oltre 3.000 persone sono state evacuate con mezzi aerei e terrestri.

Oltre 600 chilometri di strada statale e una trentina di ponti sono distrutti o impraticabili. La zona complessiva colpita dalle inondazioni si è allargata fino a includere 17 contee, compresi i maggiori centri urbani dello stato.

Le forti precipitazioni della settimana scorsa, le più intense nella storia climatica regionale degli ultimi quattro decenni, hanno rovesciato ben 53 centimetri di pioggia in alcuni quartieri della città di Boulder e nella capitale Denver. Un numero pari a quasi il doppio della piovosità media annua della regione.

Nel fine settimana il presidente Barack Obama ha dichiarato lo stato di emergenza, autorizzando l'impiego di fondi e risorse federali per aiutare il governo del Colorado e le amministrazioni locali.

L'ultima volta che una serie di precipitazioni protrattasi per diversi giorni aveva causato massicce inondazioni in Colorado si era verificata nel 1969. Ma nel 1976 una sola notte di acquazzoni temporaleschi scatenò un'inondazione lampo uccidendo più di 140 persone.

- Emanuele:** Beatrice, soltanto pochi mesi fa, il Colorado era in preda alla siccità! Hai visto le immagini alla TV? Inoltre, all'inizio di quest'anno, lo stato ha conosciuto il più grave incendio della sua storia.
- Beatrice:** Dopo giorni di piogge torrenziali di proporzioni bibliche, la siccità e il fuoco sono ora l'ultima cosa di cui il Colorado deve preoccuparsi.
- Emanuele:** Beatrice, dai un'occhiata ai dati statistici che ho preparato per la nostra conversazione... Normalmente Boulder, una delle più grandi aree urbane dello stato, sperimenta in media durante il mese di settembre circa 4,38 centimetri di pioggia. Ma quest'anno Boulder ha già sperimentato oltre 45,7 centimetri di pioggia nel solo mese di settembre, battendo il record storico di 24,35 centimetri raggiunto nel maggio 1995. Di fatto, Boulder ha già battuto il proprio record di piovosità annuale - a più di tre mesi dalla fine dell'anno, e con la pioggia che continua a cadere.
- Beatrice:** È per questo che si dice "una volta ogni cent'anni".
- Emanuele:** È vero. Ma c'è una spiegazione scientifica. L'incessante pioggia di questi giorni è causata in parte dalla combinazione di un monzone attivo e una zona di bassa pressione. Una massa di aria tropicale si sta lentamente muovendo in tutta la regione con venti deboli da sud-ovest. Questo fenomeno sta convertendo l'aria eccezionalmente umida nelle forti e incessanti precipitazioni che stiamo osservando.

News 2: La migliore poliziotta uccisa in Afghanistan

La donna poliziotto più anziana operante nella provincia di Helmand in Afghanistan è morta in ospedale lunedì. Il tenente Negar, 38 anni, è stato ucciso domenica fuori dalla sua casa da un uomo armato non identificato. I medici non sono stati in grado di salvarla dopo che ha subito una ferita da proiettile al collo.

Il tenente Negar ha assunto il ruolo dopo che il suo predecessore femminile, il tenente Islam Bibi, 37 anni, è stata uccisa mentre si recava al lavoro nel mese di luglio. In una recente intervista con il New York Times, Negar ha detto che amava il suo lavoro, e sentiva che era importante che le donne si facessero avanti per lavorare nella polizia. Ha detto che il suo ruolo era quello di dare coraggio alle circa 30 donne agenti di polizia di Helmand, e di migliorare il loro morale .

Negar aveva due figli. Aveva lavorato per la polizia nei primi anni del 1990 prima che il movimento islamico dei talebani prendesse il paese e vietasse alle donne di lavorare.

- Emanuele:** Le donne nella polizia in... Afghanistan. Quante ce ne sono?
- Beatrice:** Non molte, Emanuele. Le donne costituiscono meno dell'1% delle forze di polizia afgane. C'è un rapporto del luglio 2013 che dice che l'Afghanistan contava 1.551 poliziotte su 157.000.
- Emanuele:** Sono sorpreso che ce ne siano ancora così tante. L'Afghanistan è un paese profondamente conservatore, soprattutto quando si parla del ruolo della donna nella società.
- Beatrice:** Questo è vero.

- Emanuele:** Sono sicuro che i talebani hanno preso di mira le donne che vanno oltre il ruolo tradizionale di una casalinga.
- Beatrice:** Sì, ricevono molte minacce dai militanti. Hanno anche a che fare con la disapprovazione dalle loro stesse famiglie. Le donne che lavorano nelle forze dell'ordine devono affrontare molestie sessuali e aggressioni dai colleghi maschi.
- Emanuele:** E tuttavia, queste donne continuano a farlo.
- Beatrice:** Esatto!
- Emanuele:** Perché?
- Beatrice:** Credono che sia molto importante. Pensa a donne e ragazze afgane che si sentono a disagio o addirittura hanno paura di denunciare i crimini dei poliziotti maschi. Hanno bisogno di donne nella polizia con cui possano parlare.
- Emanuele:** Capisco. Queste donne della polizia stanno mettendo la loro vita in pericolo solo facendo il loro lavoro.
- Beatrice:** Non solo le donne della polizia. Diverse donne prominenti afgane sono state attaccate o rapite negli ultimi mesi. All'inizio di questo mese, i talebani hanno rilasciato un membro femminile del parlamento che si erano tenuti in ostaggio per un mese. Nel mese di agosto, i ribelli hanno teso un'imboscata al convoglio di un senatore afgano femmina, ferendo gravemente lei e uccidendo la figlia di nove anni.
- Emanuele:** Le donne combattono duramente per i loro diritti in Afghanistan. Spero che il governo del presidente Hamid Karzai non ignorerà i loro diritti in cambio di un accordo di pace con i talebani.

News 3: I Catalani formano una grande catena umana per l'indipendenza dalla Spagna

L'11 settembre, i catalani si sono raccolti lungo la costa mediterranea per chiedere l'indipendenza dalla Spagna. Centinaia di migliaia di persone si sono prese per mano creando una catena umana di 400 chilometri (250 miglia).

La protesta segnava la giornata nazionale della Catalogna, la Diada. L'evento commemora la sconfitta delle truppe catalane e la conquista di Barcellona da parte delle forze del re di Spagna Filippo V nel 1714.

Ci sono ragioni economiche, sociali e culturali per il popolo della Catalogna per sostenere l'indipendenza dalla Spagna. Il presidente catalano Artur Mas ha promesso un referendum per l'autogoverno nel 2014. Il primo ministro spagnolo Mariano Rajoy ha promesso di bloccare il referendum dichiarando che sarebbe una violazione della Costituzione spagnola.

La Catalogna è stata a lungo considerata un motore dell'economia della Spagna, ma ha sofferto la crisi economica degli ultimi anni. Il suo tasso di disoccupazione è salito del 24 per cento. I suoi debiti sono di oltre 50 miliardi di euro (67 miliardi di dollari).

- Emanuele:** Tanta passione e dedizione! Sono molto impressionato di quanto è stata organizzata bene questa protesta.- Anche io. Posso solo immaginare quello che serve per organizzare le persone a tenersi per mano per 400 km. La gente in piedi lungo le autostrade e in 86 città, paesi e villaggi.
- Beatrice:** Ha dimostrato quanto prevalente sia l'idea di indipendenza tra i catalani.
- Emanuele:** Volevano anche portare l'attenzione sulla protesta in altri paesi. Ci sono state 110 piccole catene umane prima dell'11 settembre, con manifestazioni in Australia, Africa, Asia, tra cui uno alla Grande Muraglia Cinese.
- Beatrice:** Credo che sia una forma molto potente di protesta! ...Ma aiuterà il movimento dell'indipendenza?
- Emanuele:** Non lo so. Nel 1989 circa due milioni di persone si sono unite per mano per formare una catena umana di 600 chilometri (370 miglia) in tre repubbliche sovietiche del Baltico. Erano, l'Estonia, la Lettonia e la Lituania .
- Beatrice:** E ora, non c'è più l'Unione Sovietica.
- Emanuele:** Non è così semplice. Ma il fatto è che nel 1990, appena sette mesi dopo quell'evento, la Lituania è diventata il primo stato sovietico a dichiarare l'indipendenza.

News 4: Completata in Italia l'operazione di recupero della Costa Concordia

Lo scorso martedì lo scafo inclinato della nave da crociera Costa Concordia è stato riportato in posizione completamente verticale con un'operazione senza precedenti durata 19 ore. I tecnici e gli operai della squadra di salvataggio hanno utilizzato cavi e giganteschi serbatoi metallici pieni d'acqua per fare ruotare la nave di 65 gradi e farla scivolare su una piattaforma. Successivamente il progetto prevede la riparazione dei danni subiti dalla nave, la quale sarà poi rimorchiata verso un porto per essere smantellata.

Quella della Costa Concordia è la più grande e la più costosa operazione di salvataggio marittimo della storia. Il peso della nave è di 115.000 tonnellate, ossia due volte superiore al peso del Titanic. Il progetto di recupero è finora costato oltre 600 milioni di euro ed il costo complessivo dovrebbe salire ancora di più fino al completamento dell'operazione.

La Concordia trasportava 4.200 persone, fra passeggeri e membri dell'equipaggio, al momento in cui urtò contro gli scogli al largo dell'Isola del Giglio nei pressi della costa toscana, nel gennaio 2012. 32 persone hanno perso la vita nella tragedia e 2 persone sono ancora disperse. Il comandante Francesco Schettino è attualmente sotto processo.

- Emanuele:** Eccellente operazione! Un ottimo lavoro di ingegneria! Ed è costato un sacco di soldi... Tu credi che avrebbero potuto realizzarlo con meno fatica e denaro?
- Beatrice:** Probabilmente no.
- Emanuele:** Forse si poteva semplicemente farlo esplodere.
- Beatrice:** No, quella non sarebbe stata un'opzione praticabile.

- Emanuele:** Pensavo che fosse possibile perché le 2,400 tonnellate di carburante della nave erano state rimosse subito dopo la collisione.
- Beatrice:** Questo ha decisamente migliorato la situazione. Ma la nave è ancora contaminata da una miscela di carburante versato dai serbatoi, cibo decomposto, mobili, materassi e stoviglie. E ci sono ancora due persone disperse.
- Emanuele:** Oh!
- Beatrice:** Se questo materiale tossico dovesse riversarsi nell'ambiente circostante, sarebbe un disastro! L'area attorno all'isola è il più grande santuario marino in Europa dove balene e delfini vivono nel loro habitat naturale.
- Emanuele:** Beh, il relitto della Concordia potrebbe essere un motivo di richiamo turistico di per sé. Avrebbe potuto essere rimorchiata in acque più profonde e potrebbe essere un'attrazione per esploratori subacquei e appassionati di snorkeling.
- Beatrice:** La Costa Concordia è un simbolo di sciagura e tragedia. Sicuramente non è una buona idea... Mmm... Forse avrebbe potuto essere considerata come un'attrazione turistica tra una cinquantina d'anni.

Grammar: The indefinite pronouns: *alcuni* and *altri*

- Emanuele:** Non ci crederai, ma **alcune** domeniche adoro rimanere a casa e passare l'intera giornata davanti alla TV. Indovina? Questo è quello che ho fatto qualche giorno fa.
- Beatrice:** Che faccia tosta! Vuoi farmi invidia? Io invece ho passato l'intera giornata a pulire casa e fare il bucato.
- Emanuele:** Povera Beatrice! È così... **Alcune** domeniche si riposa, **altre** si lavora. Su, non ci pensare, ormai il peggio è passato.
- Beatrice:** Hai ragione troverò **altri** momenti per rilassarmi. Forse il prossimo fine settimana potrei fare come te, e restarmene tutto il giorno a casa.
- Emanuele:** Se vuoi, ti posso suggerire cosa guardare in TV. Domenica ho visto di tutto: telegiornali, cartoni animati, documentari e anche qualche film antico.
- Beatrice:** Che genere di film hai visto? Io adoro riscoprire i film di una volta, quelli in bianco e nero.
- Emanuele:** Anche se quelli non sono i miei preferiti, **alcuni** mi piacciono, soprattutto quelle commedie con il grande Totò come protagonista.
- Beatrice:** Immagino tu stia parlando del famosissimo comico napoletano Antonio De Curtis. Corretto?
- Emanuele:** Certo e di chi sennò! Di Totò, ne esiste soltanto uno, dovresti saperlo. Lui è davvero il principe italiano della risata.
- Beatrice:** Hai ragione, lo è stato. Totò fu un grande comico del dopoguerra, e **alcune** sue battute sono rimaste nella storia.
- Emanuele:** Non so tu come la pensi, ma a me la sua comicità piace moltissimo. La cosa straordinaria erano le sue espressioni, la sua mimica facciale era eccezionale.

- Beatrice:** Si dovrebbe anche dire che Totò giocava con le parole, ne stravolgeva il significato ed era un abile improvvisatore.
- Emanuele:** Beh, lui veniva dal teatro, e gli attori teatrali non possono rifare una scena! Si dice che stare al suo fianco come attore d'appoggio, non fosse per niente facile.
- Beatrice:** Assolutamente no. Sulla scena era imprevedibile, cambiava tutto, alterava **alcune** battute, modificava il copione e stravolgeva le regole del regista.
- Emanuele:** Quindi, sarai d'accordo con me, **alcuni** di questi attori che seguivano Totò nelle sue improvvisazioni dovevano essere davvero molto bravi ad assecondarlo.
- Beatrice:** Poveretti, erano costretti a improvvisare anche loro. Non è una sorpresa che in quel ruolo si siano misurati **alcuni** tra i migliori attori italiani dell'epoca.
- Emanuele:** Sì, perché la sua era una comicità molte volte davvero geniale, **altre** volte surreale, e mi riferisco al fatto che Totò era bravissimo a ridicolizzare la realtà.
- Beatrice:** Hai ragione. Questo lo si vede benissimo dai suoi film. Con giochi di parole e metafore lui sapeva come trasformare le più bizzarre stranezze in normalità.
- Emanuele:** Se non li hai mai visti devi assolutamente vedere i suoi film più famosi. **Alcuni** sono belli, **altri** davvero straordinari. Vuoi qualche titolo?
- Beatrice:** Va bene, perché no, è sempre bello poter guardare un film comico italiano. Possiamo cominciare con due dei tuoi film preferiti.
- Emanuele:** OK! Io inizierei con *Totò Peppino e la Malafemmina* e poi con *Miseria e Nobiltà*. Beatrice, sono divertentissimi. Guardali, e non te ne pentirai!

Expressions: A colpo sicuro

- Emanuele:** Se stasera non hai impegni, posso suggerirti di venire a vedere un film? La trama ha tutte le carte in regola per essere una storia intrigante.
- Beatrice:** Magari vengo con te, ma prima ne voglio sapere di più. Voglio andare **a colpo sicuro**.
- Emanuele:** Ti avevo detto che sono membro di un'associazione culturale, vero?
- Beatrice:** Certo, lo sapevo. Quell'associazione che cerca di promuovere la cultura italiana all'estero.
- Emanuele:** Esatto! Questo mese si celebra il decimo anniversario dalla fondazione dell'associazione e per festeggiare saranno proiettati dieci film italiani.
- Beatrice:** Promette bene! e, dopotutto, passare la serata al cinema non sembra una cattiva idea.
- Emanuele:** Beatrice, scusami, ma... Ti ho mai dato cattivi consigli? Con me vai **a colpo sicuro**, non sbagli mai!
- Beatrice:** Questo si vedrà più avanti. Piuttosto, non mi hai ancora detto di che film si tratta. Forse è venuto il momento di conoscerne il titolo, non credi?
- Emanuele:** Certamente! *Piazza Fontana: The Italian Conspiracy*. Il film si ispira a fatti realmente accaduti e al libro di Paolo Cucchiarelli.
- Beatrice:** Ho capito già tutto. **A colpo sicuro** ti dico che il film parla dell'attentato di Piazza Fontana, che ha avuto luogo a Milano nel 1969.

Emanuele: Hai indovinato. Quel 16 dicembre una bomba esplose alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, e in quella tragedia morirono 17 persone e 88 vennero ferite.

Beatrice: Sì, la conosco questa storia. L'attentato aveva un movente politico e fu messo in atto da alcuni gruppi nazifascisti.

Emanuele: Questo non fu un evento isolato. Ci furono diversi attentati in quell'epoca, ma quello di Piazza Fontana rimane il più tragico.

Beatrice: Sai che **a colpo sicuro** i giornalisti scrissero che l'attentato doveva essere parte di un complotto?

Emanuele: E tu sapevi che di processi ce ne sono stati dieci? A quanto pare si è visto di tutto: molti imputati fuggirono all'estero, alcuni rimasero latitanti per più di dieci anni...

Beatrice: Ma la cosa più scioccante sono stati i verdetti. I presunti esecutori sono stati tutti assolti... Nessun colpevole è stato identificato!

Emanuele: Beatrice, **a colpo sicuro** si capisce subito che questa è una vicenda oscura, un crimine i cui veri colpevoli resteranno per sempre impuniti.

Beatrice: Questo perché c'erano di mezzo i servizi segreti. Loro furono i principali artefici di un indubbio tentativo di depistaggio delle indagini.

Emanuele: Hai proprio ragione! **A colpo sicuro** ti dico che dietro quel gruppetto di fanatici politici si nascondevano alcuni uomini di Stato.

Beatrice: Questo non è mai stato un mistero. Pare che alcuni politici fossero a conoscenza dell'imminente attentato e non abbiano fatto nulla per evitarlo.

Emanuele: Sicuramente perché volevano approfittare dell'instabilità che il governo avrebbe subito in seguito a questi eventi che creavano tensione e paura.

Beatrice: Emanuele che dire... Questa tragedia rimane un capitolo oscuro nella storia del nostro paese.

Emanuele: E aggiungo... Anche una perfetta sceneggiatura per un film da andare a vedere **a colpo sicuro**!